

# Senato della Repubblica

Legislatura 17<sup>a</sup> - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 142 del 27/11/2013

[MORRA](#), [AIROLA](#), [CAPPELLETTI](#), [MONTEVECCHI](#), [CIOFFI](#), [ENDRIZZI](#), [GIROTTI](#), [SCIBONA](#), [SERRA](#), [SANTANGELO](#) - Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Premesso che, a quanto risulta agli interroganti:

la direzione generale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV), ente pubblico di ricerca finanziato dallo Stato, dal 1° settembre 2012 è stata affidata, tra molte polemiche, dal consiglio di amministrazione dell'ente presieduto da Stefano Gresta a Massimo Ghilardi;

Massimo Ghilardi è laureato in Sociologia all'università di Urbino e all'Isef presso l'Università cattolica di Brescia e dal 1992 ha svolto l'attività di promotore finanziario, mentre dal 2009 è diventato, non per pubblico concorso ma *intuitu personae*, dirigente del Ministero dell'istruzione, università e ricerca, per volere del Ministro *pro tempore* Maria Stella Gelmini;

Ghilardi ha anche ricoperto, fino a settembre 2012, la carica di consigliere comunale per il PdL (Popolo della Libertà) presso il Comune di Chiari (Brescia);

risulta agli interroganti che, nella qualità di direttore generale dell'INGV, Ghilardi abbia adottato una serie di provvedimenti in palese violazione di norme e regolamenti;

in particolare, come si è appreso da alcuni articoli apparsi su "Il Foglietto della Ricerca" *on line* dell'11 dicembre 2012, Ghilardi avrebbe affidato un incarico di consulenza da 130.000 euro più Iva, per analizzare l'attuale struttura organizzativa dell'ente, "mediante cottimo fiduciario (...) attesa l'urgenza e la modesta entità della spesa", alla società Assetwork Srl, con sede legale a Brescia in via Creta n. 25, partita Iva 03430870984;

a seguito di contestazioni sulla scelta, sollevate all'interno dell'ente, Ghilardi precisava che il nome della ditta sarebbe stato individuato "attraverso gli albi nazionali presenti sul *web*, in particolare facendo riferimento al sito (...) gestito dall'associazione Assoconsult, che rappresenta le imprese di consulenza più significative del settore";

da accertamenti effettuati dal "Foglietto", della Assetwork Srl non ci sarebbe traccia nei predetti albi, essendo stata peraltro costituita soltanto il 2 maggio 2012 innanzi al notaio Nicola Ariasi, con un capitale sociale di 10.000 euro, di cui 2.500 versati; mentre fino al 5 giugno 2012, data della sua messa in liquidazione, sarebbe stata in vita un'altra società, denominata Asset Work Srl, sempre con sede legale in Brescia, via Creta 25, con partita Iva n. 02217730981, soggetto del tutto estraneo alla neonata Assetwork Srl;

ne consegue che le giustificazioni fornite da Ghilardi per iscritto al "Foglietto" il 18 dicembre 2012, lungi dal chiarire i criteri adottati per la scelta della ditta di consulenza, gettano ulteriori ombre sulla vicenda, ove si tenga conto che lo stesso Ghilardi ha affermato di aver individuato la predetta società (Assetwork Srl) "tra quelle con cui ho lavorato nel corso degli anni";

a parere degli interroganti, anche Ghilardi avrebbe effettuato una scelta *intuitu personae*, assolutamente vietata dalla legge e, per di più, affidando la consulenza a una società con un'esperienza assai limitata;

da successivi accertamenti, effettuati sempre dal "Foglietto", sarebbe altresì emerso che la ditta Asset Work Srl (quella messa in liquidazione il 5 giugno 2012), in passato avrebbe effettuato una consulenza per il Comune di Chiari, dove Ghilardi rivestiva la carica di consigliere comunale;

il 7 novembre 2013 lo stesso direttore generale ha fatto pubblicare un avviso di indagine di mercato per l'affidamento di una nuova consulenza di durata annuale, per un importo di 180.000 euro, finalizzata ad avviare un non meglio specificato processo di supporto allo sviluppo e implementazione del nuovo modello organizzativo dell'amministrazione centrale dello stesso INGV;

tale iniziativa, che peraltro non sembrerebbe essere stata deliberata dal consiglio di amministrazione dell'ente, si appalesa come l'ennesimo sperpero di risorse pubbliche che l'INGV non può assolutamente permettersi, anche per la ristrettezza di risorse finanziarie a disposizione. Inoltre l'elaborazione di un eventuale nuovo modello organizzativo dell'ente spetta al direttore generale, rientrando tra i compiti per i quali viene retribuito con un consistente compenso annuo pari a 174.000 euro;

inoltre, a seguito di un contenzioso con la società Sviluppo Pisa, interamente posseduta dal Comune di Pisa, l'INGV è impegnata in una duplice azione giudiziaria con la medesima società, con la quale ha in essere un contratto per la realizzazione della nuova sede dell'istituto nella città toscana, il tutto per circa 9 milioni di euro;

secondo quanto riportato da "Il Foglietto della ricerca" del 21 ottobre 2013, il direttore generale Ghilardi anziché far assistere l'INGV nei predetti contenziosi dall'Avvocatura di Stato di Firenze, nel cui distretto rientra Pisa, a dicembre 2012 avrebbe optato per un incarico a un avvocato privato, sul presupposto, contenuto nelle deliberazioni di affidamento dell'incarico medesimo, che "l'Avvocatura distrettuale dello Stato ha sede a Firenze e nessun ufficio a Pisa" e che l'Avvocatura stessa era sprovvista della "conoscenza delle problematiche legate al fatto", mentre l'avvocato incaricato non solo ne era edotto, ma conosceva "nei minimi dettagli i fatti e la storia del Progetto";

sempre da accertamenti effettuati dal settimanale *on line*, sarebbe emerso che l'avvocato privato officiato da Ghilardi risulta essere in odore di incompatibilità, essendo al contempo anche difensore del proprietario dell'immobile ove risulta ubicata l'attuale sede dell'INGV di Pisa, che a ottobre 2012 gli aveva conferito l'incarico di citare in giudizio lo stesso istituto;

considerato che risulta agli interroganti che:

Ghilardi ha indetto alcune procedure concorsuali per l'assunzione di un coordinatore della comunicazione e di un operatore tecnico, attraverso bandi richiedenti requisiti del tutto illegittimi e contrari alle norme regolamentari;

il presidente dell'INGV, Stefano Gresta, di recente avrebbe inopinatamente defenestrato il direttore scientifico del museo geofisico dell'INGV di Rocca di Papa, dottor Calvino Gasparini, dirigente di ricerca in pensione dello stesso INGV, che da anni svolgeva l'incarico, senza percepire alcun compenso, nominando commissario il direttore generale Ghilardi, pur non essendo il medesimo in possesso, come da *curriculum*, dei necessari requisiti scientifici;

Ghilardi utilizzerebbe in via esclusiva, anche per finalità extralavorative, l'autovettura acquisita in *leasing* nel 2013 dall'INGV, modello Toyota Auris 1800, con ciò violando le disposizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3 del 2011 che disciplinano l'utilizzo delle autovetture di servizio e di rappresentanza da parte delle pubbliche amministrazioni,

si chiede di sapere:

se il Governo sia a conoscenza di quanto rappresentato e quali iniziative, qualora i fatti rispondano al vero, intenda adottare al fine di garantire la legittimità dell'operato dell'INGV e del suo direttore generale;

quali iniziative intenda assumere affinché venga assicurata da parte dell'INGV una gestione oculata, priva di sprechi di risorse pubbliche e di *mala gestio*;

se non ritenga inoltre di attivarsi presso l'istituto affinché siano adottati i provvedimenti di rito qualora dagli atti e dai comportamenti descritti emergessero violazioni di legge.

(4-01211)